

Padova, 23 luglio 2019

INNOVATIVO INTERVENTO CHIRURGICO PER IL TUMORE AL PANCREAS: L'ALTERNATIVA ALLA PANCREASECTOMIA TOTALE

Un intervento che conservando il 25% del pancreas può evitare il diabete o ridurre la necessità del trattamento insulinico dopo pancreasectomia estesa per i pazienti con tumori multipli al pancreas.

Si tratta di un'operazione molto complessa e delicata, che si chiama "pancreasectomia subtotale con preservazione del corpo pancreas". Conservando la parte centrale del pancreas, che costituisce circa il 25% della ghiandola, il rischio del diabete post-operatorio, e l'uso di insulina, è notevolmente ridotto. **Questo intervento, introdotto nel 2003 da un chirurgo americano, è stato finora eseguito in pochi centri di Chirurgia Pancreatica e in non più di 30 casi al mondo, e nell'ultimo anno è stato effettuato al Policlinico Universitario di Padova nella Clinica Chirurgica 1 (diretta dal Prof. S. Pucciarelli) in due pazienti con neoplasie multiple o multifocali del pancreas.**

L'equipe chirurgica del Gruppo di Ricerca di Chirurgia Pancreatica ed Endocrina Digestiva, costituita dal Prof. Claudio Pasquali e dalla Dott.ssa Anna Caterina Milanetto, che da lungo tempo si occupa di Chirurgia dei Tumori Neuroendocrini del Pancreas e del tratto Digestivo, ha presentato i risultati di questo innovativo intervento al **51° Congresso della Società Europea di Pancreatologia (European Pancreatic Club, EPC), tenutosi a Bergen, in Norvegia, nel giugno 2019**. Questo lavoro ha suscitato notevole interesse tra i delegati, in particolar modo tra i chirurghi di varie nazionalità, e ha sorpreso che il paziente più giovane, di 27 anni d'età, non fosse neppure diabetico dopo l'intervento e svolgesse senza alcuna limitazione la professione di preparatore atletico.

«Le indicazioni per questo intervento chirurgico innovativo, cioè i pazienti che possono giovarsi di questa soluzione - **dice il Prof. Pasquali** -, sono per il momento limitate a coloro che abbiano tumori multifocali del pancreas a basso grado di malignità e ai pazienti con una malattia ereditaria rara, la Neoplasia MultiEndocrina tipo 1 (MEN-1), che fa insorgere tumori multipli in diverse parti della ghiandola pancreatica.»

Questo tipo di interventi chirurgici pone la nostra struttura Universitaria all'avanguardia nella terapia dei tumori del pancreas. Prima dell'introduzione di questa procedura i pazienti potevano essere trattati solo con la pancreasectomia totale, con la conseguente comparsa di un grave diabete insulino-dipendente, di complicata gestione e che limitava la qualità di vita del paziente.

Questi risultati evidenziano ancora una volta l'eccellenza dei ricercatori dell'Università di Padova, capaci di proporre nuove soluzioni alle necessità dei pazienti, con interventi chirurgici avanzati e di elevata difficoltà tecnica, in grado di offrire una migliore qualità di vita al paziente oncologico.



Il Prof. Claudio Pasquali e la Dott.ssa Anna Caterina Milanetto al congresso di Bergen (NO)